

## Cultura

# Libri

### Italiani

I libri italiani letti da un corrispondente straniero. Questa settimana **Frederika Randall**, che scrive per The Nation.

#### Alessandro Coppola Apocalypse Town

Laterza, 235 pagine, 13 euro

●●●●●  
Nel 1919 il giornalista statunitense Lincoln Steffens visitò l'Unione Sovietica, e ne tornò entusiasta. "Ho visto il futuro, e funziona", scrisse. Più tardi se ne pentì. L'urbanista Alessandro Coppola, davanti alla devastazione postindustriale della *rust belt*, la cinta di ruggine degli Stati Uniti, si chiede se "la fine del fordismo reale" non abbia "generato più macerie" dell'Unione Sovietica. Detroit, Buffalo, Cleveland, Youngstown: fabbriche chiuse, famiglie distrutte, intere zone abbandonate, miseria, droga, criminalità. La classe politica, in gran parte senza idee e spesso corrotta, tenta la fortuna nel peggiore dei modi, cercando di attirare casinò o carceri per rinnovare l'economia locale. Eppure, nelle macerie della *rust belt*, Coppola vede più di un barlume di speranza. L'attività artigianale di smontare e riciclare le vecchie case di Buffalo. Gli orti urbani di Milwaukee diventati modelli di una nuova agricoltura urbana rispettosa dell'ambiente e perfino un'alternativa alla monocoltura industrializzata. Senza illusioni, Coppola vede progetti che invitano alla partecipazione, creano lavoro, usano risorse in modo creativo. Può Detroit, ridotta a un terzo della sua popolazione del 1950, convertirsi in un arcipelago verde? Un bel saggio con mille idee nuove per un'Italia stanca e avvilita.

### Dalla Germania

## L'anima di un popolo

Un dizionario molto particolare cerca di individuare i tormenti dell'identità tedesca

Non è una novità. La Germania è sempre in difficoltà quando deve parlare di se stessa. "Dopo la barbarie totalitaria del nazismo, per decenni la questione dell'identità più profonda del paese è stata accuratamente evitata", così lo scrittore e giornalista Richard Wagner (marito del premio Nobel per la letteratura 2009, Herta Müller) introduce il suo libro *Die deutsche Seele* (L'anima tedesca), firmato insieme alla scrittrice Thea Dorn, molto popolare in Germania. Il volume, che da gennaio è stabilmente ai primi posti delle classifiche della saggiistica, si presenta come un



Berlino

glossario. Diviso in 62 voci, s'interroga sulle componenti della "personalità nazionale", partendo dal presupposto che non è possibile, e non è giusto, concentrare duemila anni di storia nel solo periodo che va dal 1933 al 1945. Dorn si è occupata della parte giocosa

dell'opera, facendo ricorso alla poesia, a finti dialoghi e a sperimentazione di vario genere. Wagner invece ha il ruolo dello storico serio, senza tuttavia pretendere di dominare ogni settore del sapere.

**Frankfurter Allgemeine Zeitung**

### Il libro Goffredo Fofi

## Il pifferaio della Rustica

**Carola Susani**  
Eravamo abbastanza bambini

Minimum fax, 210 pagine, 13,50 euro

Che strano e fascinoso romanzo ha scritto Carola Susani inventando una vicenda non realistica ma romanzescamente plausibile, che affonda l'ispirazione nella cronaca così come in Dickens, Stevenson, Hugo e nelle favole nere dei bambini in mano agli orchi e alle streghe, affascinati dal pifferaio di Hamelin. È uno di loro, un preadolescente, a

raccontare. Rapito alla famiglia da uno strano zoppetto assistito da altri bambini da lui rapiti e che loro chiamano il Raptor, segue i destini del gruppo dal confine triestino fino a Roma, dove la storia avrà la sua soluzione, tragica per il Raptor, che in qualche modo se la cerca, e apparentemente positiva per i ragazzi e l'ultimo rapito, un neonato, tra La Rustica e piazza San Pietro. Ma chi è il Raptor? Non è uno zingaro, ma un ex religioso che sfida la chiesa e delle cui idee

sappiamo il poco che ne sanno i bambini che - con le loro diverse origini e sensibilità, le loro tenerezze e la loro aggressività - vivono con lui la precarietà dell'avventura, in un mondo adulto incerto o ostile, a volte ancora simpatico. Dove "la specie umana va a caso, spazzando via tutto". Un viaggio iniziatico? Un itinerario mosso da domande senza risposta (il papa tace) ma dove l'andare potrebbe ancora essere, tra libertà e paura, un andare di vita. ♦

